

Bologna sport

Pugilato

«Kaba, Malvina e Ginella La boxe è in buone mani»

Terzo mandato per il maestro Rosa all'interno del consiglio federale
«Il nostro sport soffre, ma ci sono giovani di qualità che fanno ben sperare»

di **Gianluca Sepe**
BOLOGNA

Sergio Rosa è stato confermato nel consiglio federale della Fpi, la federazione italiana di pugilato, che ha rinnovato gli organi di vertice per il quadriennio olimpico 2021-2024. Per il maestro che per anni ha lavorato al fianco di Sergio Di Tullio alla Pugilistica Tranvieri si tratta del terzo mandato, segno che il movimento pugilistico nazionale e soprattutto quello bolognese ripongono grande fiducia. A testimonianza di questo ci sono stati i 343 voti su 650 società votanti, che hanno permesso a Rosa di avere la meglio su altri 15 candidati. «Credo che questo risultato abbia un sapore diverso – comincia Rosa – non è mai facile riconfermarsi, ma farlo in questo modo è una grande soddisfazione.

Ringrazio tutti coloro che hanno riposto la loro fiducia in me, a partire dalle società bolognesi. Forse sarò come il vino, che invecchiando migliora (ride, ndr)».

La rielezione arriva in un momento complicato per lo sport che continua a fare i conti con le misure restrittive della pandemia: «Il pugilato è in sofferenza, così come le altre discipline sia a livello locale che nazionale. Come federazione abbiamo avuto la lungimiranza di preparare un protocollo con misure che hanno permesso a molte società di tenere aperta la palestra

PROTOCOLLI SEVERI

«I provvedimenti che abbiamo adottato ci hanno permesso di tenere aperte molte palestre»

quasi sempre, sfruttando anche l'attività degli amatori, la cosiddetta attività Gym boxe. E' stato fatto un lavoro a monte di buon livello con un sostegno in base alle nostre disponibilità».

La Noble Art sotto le Due Torri è sofferente sì, ma ancora in grado di regalare soddisfazioni, così come ricorda Rosa: «Abbiamo un ragazzo come Arblin Kaba che il prossimo mese combatterà per difendere il titolo italiano, con la Boxe Le Torri di Paolo Pesci che conferma il suo ruolo centrale grazie a un giovane campione che vanta tecnica e qualità in continua crescita. A fine febbraio poi c'è stato il titolo italiano di Pamela Malvina della Bolognina, un successo che ha riportato a Bologna la cintura dei 64 chili dopo i successi di Valentina Alberti della Tranvieri. Sempre agli Assoluti c'è stato l'exploit di Amina Ginella di Budrio che è arrivata in finale nella



Pamela Malvina, 28 anni, originaria del Camerun, che ha vinto recentemente il titolo italiano della categoria 64 chili (Schicchi). Nel tondo, il maestro Sergio Rosa

categoria School Girls».

Il pugilato femminile è sempre stato un motivo di vanto per il maestro Rosa, che ricorda il ruolo all'interno della federazione. «Sono stato confermato anche ai vertici del Ctn, sarò responsabile della commissione femminile. Tutto era iniziato per gioco in occasione del primo mandato ma nel corso degli anni il lavoro

fatto è sotto gli occhi di tutti. Ci sono ancora 5 ragazze in corsa per l'Olimpiade. Rimango sempre legato al pugilato bolognese e farò di tutto per tenerlo sempre in alto e avere maggiori risorse per quelle palestre che ogni sera aprono le porte per le attività di atleti e atlete che vogliono crescere, divertirsi e imparare».

IL COMPLEANNO

Venerdì la Sef festeggia Baumann

«Emilio day» per onorare la memoria del fondatore della polisportiva

BOLOGNA

Il 9 aprile 1843 nasceva Emilio Baumann, l'uomo che, nel 1871, diede vita alla Sef Virtus. Venerdì, alle 11, nel campo scuola a lui intitolato, prevista una cerimonia nell'ambito dei festeggiamenti per i 150 anni della Sef. Nasce così l'Emilio Day: ci saranno il presidente della Sef Virtus, Cesare Mattei e tutte le sezioni bianconere. Sarà deposta una corona di fiori davanti alla stele che lo ricorda e sarà svelata la divisa speciale realizzata dalla sezione atletica. Ci saranno il presidente della Fidal Stefano Mei, Andrea Dondi neo numero uno del Coni regionale, Alberto Morini, Ester Balassini e l'assessore allo sport Matteo Lepore.

Baseball: la nuova iniziativa della Fortitudo

UnipolSai modello Nba: un anello per i campioni

Sessanta esemplari con diamante per premiare giocatori e staff tecnico dopo i successi degli ultimi tre anni

di **Alessandro Gallo**
BOLOGNA

Campioni d'Italia per tre anni consecutivi. E, per dirla tutta, nemmeno stanchi di vincere. Sono i ragazzi dell'UnipolSai che, di fatto, sono anche campioni d'Europa uscenti perché l'ultima Coppa dei Campioni disputata – era il giugno 2019 e si giocava al Gianni Falchi – fu vinta con pieno merito dalla band di Daniele Frignani. Per celebrare il tris tricolore e la Champions la società ha deciso di sposare, almeno per una volta, il modello americano. Come accade, per esempio, nella Nba e nel basket, nella Major League (baseball) o anche nella Nfl (football americano). Per ogni giocatore, ma anche per i membri dello staff tecnico, compresi gli allenatori del settore giovanile e per i dirigenti, è previsto un anello.

Un esemplare in argento, con un piccolo diamante, che sarà personalizzato. Perché ogni elemento riceverà l'esemplare con il numero della propria casacca all'interno. La consegna, per chi continua la sua avventura in maglia Fortitudo, è prevista per il 21-23 maggio. In occasione



La festa UnipolSai per lo scudetto vinto a San Marino (Ferrini). Nel tondo, l'anello

dell'opening game, i giocatori dell'UnipolSai riceveranno l'ambito e inedito riconoscimento dal presidente della Fortitudo Pierluigi Bissa. Ma l'anello ci sarà anche per chi, nel frattempo,

IL PRESIDENTE BISSA

«Potrebbe essere un'idea da ripetere in futuro. Lo daremo ai nostri ragazzi all'inizio del torneo»

ha preso altre strade. Come Cesare Astorri, che giocherà in questa stagione a Parma, o Alex Russo, che è andato in prestito a Modena. La Fortitudo intende omaggiare tutti i protagonisti, per rimarcare una volta di più il senso di appartenenza al mondo dell'Aquila.

«Quello che si ottiene a monte è frutto di quello che si fa a valle – commenta Bissa, che poi prosegue –. La scorsa stagione è stata un'annata particolare sotto tutti gli aspetti. Chiuderla con

una vittoria dello scudetto in gara-7 l'ha resa, sportivamente parlando, indimenticabile. Per questo motivo abbiamo voluto ringraziare con questo piccolo dono tutti gli artefici della vittoria, estendendo il riconoscimento anche a tutti i nostri staff».

La società, nel frattempo, prosegue la costruzione della squadra che punterà al poker, senza dimenticare la Coppa dei Campioni. Lavori in corso, in particolare, per il general manager Christian Mura che a giorni, dopo la conferma di Raul Rivero, dovrebbe annunciare anche il ritorno a Bologna di Osman Marval, prima base e catcher fino al 2019, prima della pandemia. Ma non sono escluse sorprese, come i ritorni degli olandesi della finale tricolore 2020, ovvero Ray-Patrick Didder, Eugene Helder e Randolph Oduber. Soprattutto questi ultimi due, cominciando la stagione da subito, potrebbero offrire un rendimento continuo e più elevato. Infine il presidente Bissa, non esclude di estendere, anche in futuro, l'idea dell'anello. «E' un'iniziativa che ci è piaciuta e che ci riempie d'orgoglio. Valuteremo in corso d'opera con il consiglio direttivo».